



## V° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2015 Consorzio MelaPiù

### CONSIGLI PER I NUOVI IMPIANTI

#### 1. Scelta del clone

È opinione diffusa che per ottenere una “partita colorata” di mele Fuji sia sufficiente scegliere il clone “migliore” o quello presunto tale dalla maggioranza degli operatori.

Nella maggioranza dei casi ciò non corrisponde al vero.

Per ottenere una buona colorazione dei nostri frutti **è molto più importante** non commettere

- errori d'impiantistica (consigli che trovate di seguito nel capitolo Progetto d'impianto)
- errori di gestione agronomica (argomenti diffusamente trattati nei precedenti bollettini).

I cloni a oggi disponibili presso le aziende vivaistiche sono:

- Aztec
- Fujiko
- Kiku Fubrax

#### 2. Portinnesto

Il portinnesto di riferimento è l'*EM 9 clone T337*.

#### 3. Progetto d'impianto

- **Scelta del terreno**

In previsione dell'impianto si devono eseguire le analisi del terreno.

Nella Pianura Padana Orientale sono da escludere i terreni ricchi in azoto, caratterizzati da rapida mineralizzazione della sostanza organica.

#### • **Orientamento**

I filari vanno orientati nella direzione Nord-Sud.

Piantando secondo un orientamento diverso, la parte a Nord del meletto, sarà penalizzata qualitativamente (minor colore, ritardo di maturazione) e quantitativamente (minor n° di gemme).

#### • **Concimazione d'impianto**

Ogni decisione in merito alla concimazione deve essere presa dopo attenta valutazione dell'analisi terreno. In nessun caso sono giustificati apporti azotati prima della messa a dimora degli alberi.

Il Fosforo è importante per l'effetto "starter" che fornisce all'apparato radicale.

#### • **Posa a dimora**

Fare attenzione che il punto d'innesto sia "fuori terra" di almeno 15-20 cm; operando in questo modo si evitano rischi d'affrancatura che porterebbero a un forte aumento di vigoria.

#### • **Palificazione/Reti antigrandine**

Si raccomanda di predisporre una palificazione adatta a un'eventuale copertura antigrandine. *Per informazioni riguardo ai pali da impiantare (tipo, materiale, distanze ecc.) si prega di consultare il proprio tecnico di riferimento.*

Tra le diverse soluzioni in commercio la rete **BIANCA** garantisce un miglior sovra colore ai frutti rispetto alla **GRIGIA** e alla **NERA**; purtroppo però, negli ultimi anni, si sono riscontrati diversi problemi di durata (ci sono casi di smagliature già al terzo – quarto anno).

In alternativa alla BIANCA si consiglia la **GRIGIA** che, fino ad oggi, ha dimostrato essere un buon compromesso tra durata e sovracolorazione dei frutti.

Si sconsiglia l'impiego della rete di colore **VERDE**; il sovracoloro dei frutti arriva in ritardo e comunque è inferiore rispetto a quello che si ottiene con le reti sopra indicate. Inoltre, la colorazione VERDE sembra stimolare una maggior vigoria nella parte alta delle piante.

Un ulteriore motivo che dovrebbe indurre gli agricoltori a dotarsi di copertura antigrandine è legato al fatto che la presenza della rete riduce la temperatura dell'epidermide dei frutti durante le ormai consuete torride estati; così facendo si limita lo stress a carico delle mele che sono meno soggette al cracking in fase di raccolta.

#### • **Sistema di allevamento**

Nei fertili terreni della Pianura Padana Orientale le forme d'allevamento oggi presenti sono il "SOLAXE CON CONDOTTA CENTRIFUGA", il BIBAUM o DOPPIO ASSE e il FUSETTO (Klik).

Distanze per impostare le piante a "Solaxe con Condotta Centrifuga":

Tra la file	<b>4,5 m</b>	<b>(4 m in caso di ristoppio)</b>
Sulla fila	<b>1,5 m</b>	<b>(1,25 m in caso di ristoppio)</b>

Per gli impianti a Bibaum o Doppio Asse le distanze consigliate sono:

**Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù**

Tra la file	<b>3,3-3,5 m</b>
Sulla fila	<b>1,2 m</b>

### • **Qualità del materiale vivaistico**

Per il Sistema a “Solaxe con Condotta Centrifuga” si raccomanda di acquistare astoni ben ramificati (con almeno 5-6 rametti anticipati), maturi e d'altezza non esagerata (2-2,2 m).

Importantissima è la posizione dei rametti: dovranno trovarsi tra 90 e 150 cm da terra.

Per il Sistema a FUSETTO l'inserzione dei rami anticipati dovrebbe essere più bassa (da 70 cm).

Per il Sistema a “BIBAUM o DOPPIO ASSE” si consiglia l'acquisto di piante dotate assi omogenei per calibro e altezza.

In ogni caso e per ogni tipo d'impianto si raccomanda di evitare assolutamente di mettere a dimora alberi di qualità scadente.

### • **Consigli per il buon avvio delle giovani piantine (forme in volume)**

Sono da asportare all'impianto sia i rametti troppo bassi sia quelli troppo grossi (oltre la metà del diametro del tronco).

Piegare subito dopo la posa a dimora delle piantine SOLO quei rami anticipati che presentano un portamento troppo eretto o un angolo d'inserzione troppo stretto (se le piante sono ben equilibrate, non dovrebbero esserci): se lasciati come sono, possono squilibrare l'intera pianta.

Rimandare alla fine dell'estate la piegatura dei rametti equilibrati.

### • **Impollinatori**

In sede di progettazione d'impianto è necessario **prevedere un'adeguata impollinazione incrociata**.

Tra le varietà più indicate, in funzione della contemporaneità del giorno d'inizio fioritura, segnaliamo **Granny Smith** e i diversi cloni di **Gala**.

Nei frutteti monovarietali si deve prevedere almeno un 10% di piante impollinanti disposte lungo il filare (anche “fuori sesto”); in questi casi la varietà più idonea è **Granny Smith** per la quasi contemporaneità di maturazione con Fuji e per il fatto di non essere soggetta all'alternanza di produzione.

Nei meleti plurivarietali non è indispensabile predisporre gli impollinanti lungo le fila, se i blocchi varietali sono al massimo di 4 file e le varietà presenti sono quelle menzionate.

### • **Irrigazione**

Nella Pianura Padana Orientale l'impianto d'irrigazione più idoneo è quello **SOPRACHIOMA**.

Si consiglia di adottare questo sistema nei nuovi impianti.

Oltre a garantire la normale irrigazione, può essere impiegato sia come sistema antibrina sia come irrigazione climatizzante estiva.

NB: la funzione antibrina sarà limitata alle aziende cui sarà garantita la disponibilità di acqua a fine inverno; in queste situazioni si raccomanda di acquistare i “getti” specifici per questa funzione.

E' importante verificare, prima dell'utilizzo, la qualità dell'acqua (presenza eccessiva di Sali, cloruri e ferro possono essere fitotossici per foglie ed epidermide dei frutti.)

Il sistema d'irrigazione a **goccia**, nelle annate calde e siccitose, non si è sempre dimostrato in grado fornire le stesse performance di quello Soprachioma; l'ideale sarebbe averli entrambi.

Piuttosto dell'impianto a **goccia** si consiglia il sistema a **microjet**.

## COMPATTAZIONE DEL SUOLO

Un suolo sano è composto per metà da spazi vuoti (pori), in cui circola l'aria; quando un terreno è compattato questi si schiacciano, diminuendo la quota d'aria presente impedendo così il passaggio dell'acqua verso il basso.

Il compattamento è causato, soprattutto, dal carico eccessivo applicato con i macchinari e dallo slittamento a delle ruote (tipici se si percorre e/o si lavora il suolo in condizioni di eccessiva umidità), ma può anche essere dovuto alla deposizione di piccole particelle di terra nei pori che si occludono.

La conseguenza più evidente è la **perdita di capacità drenante del terreno che provoca ristagni nell'interfilare** (situazioni purtroppo piuttosto comuni nei nostri frutteti).

I suoli maggiormente predisposti al compattamento, sono quelli con alto contenuto di limo.

Una soluzione potrebbe essere quella di impiegare **attrezzi chiamati Decompattatori** che agiscono negli interfilari dopo la raccolta o in primavera su suolo abbastanza asciutto da favorirne il rigonfiamento.

Visti i primi risultati, sempre più aziende si stanno dotando di questi attrezzi; i campini lavorati con i decompattatori drenano facilmente l'acqua in eccesso senza perdere di portanza.

## POTATURA

**Si rimanda il tema della Potatura alle Giornate in Campo organizzate dalle strutture socie.**

A tal proposito si ricorda a tutti i produttori interessati di prendere contatto con il proprio Tecnico di riferimento.

## NUTRIZIONE

Qualsiasi intervento di concimazione è rimandato alla primavera prossima.

## CONSIDERAZIONI SULLA PRODUZIONE

Il prodotto ritirato dai soci del Consorzio si può definire **buono per colore e calibro** con qualche problema di buccia confinato ai frutti raccolti nel secondo stacco.

Scarsa o nulla la **presenza di frutti marci**.

Anche per il 2015 si conferma l'eccellente colorazione raggiunta in entrambi gli stacchi dei tre cloni proposti per i nuovi impianti (**Aztec, Fubrax e Fujico**).